

Professore ordinario di Filosofia morale e di Filosofia delle religioni all'Università Roma Tre Francesca Brezzi ha studiato in particolare la filosofia francese contemporanea affrontando autori e correnti di pensiero che vanno dall'esistenzialismo alla fenomenologia all'ermeneutica, percorrendo così, in una prospettiva che va oltre le risposte strutturaliste, la via di "umanesimo altro". Paul Ricœur e Emmanuel Lévinas sono stati i suoi punti di riferimento nel tentare un'uscita dalla crisi dell'etica e dalla conseguente difficoltà di "pensare l'altro". Autori questi che, anticipando le vie del multiculturalismo, hanno posto in discussione il primato dell'io e di una ragione univoca e universale optando per un pensare che passa per le strade concrete della storia, della sensibilità e della tragicità a cui non è estraneo il suo interesse per la mistica femminile, analizzata attraverso quelle figure troppo spesso emarginate dai canoni dell'ufficialità. L'accento posto da Ricœur sulle etiche particolari e sulle questioni della giustizia, del perdono e dell'amore hanno fatto crescere l'interesse di Francesca Brezzi per il pensiero della differenza e gli studi di genere intrecciando così la sua riflessione sulla questione della soggettività filosofica con l'indagine giuridica e politica sui temi dei diritti umani, dell'identità e della giustizia e quindi sul rispetto delle diversità culturali in una società multietnica e globalizzata. Da sempre ha saputo coniugare nella ricerca e nella didattica il rigore della riflessione teoretica con la passione tutta femminile di un "cuore pensante", un'attenzione al sensibile che si è concretizzata in un impegno, a livello nazionale e internazionale, per tutte quelle situazioni di marginalizzazione, sociale, culturale, politica ed economica, che segnano l'universo femminile non solo ai confini delle democrazie più avanzate. In questa direzione la sua riflessione filosofica si è fatta pratica di pensiero attraverso l'attivazione di progetti di ricerca e programmi di studio multidisciplinari rivolti al tema delle pari opportunità sottraendolo al limite del genere ed evidenziandone il necessario legame con le differenze di cultura, di etnia, di lingua e di religione.



## Editoriale

Il tema di B@bel

Spazio aperto

Ventaglio delle donne

Filosofia e...

Immagini e Filosofia

Giardino di B@bel

Ai margini del giorno

Libri ed eventi

## **E**ditoriale

Impegno che le è valso, nel 2011, un riconoscimento speciale da parte dell'Istituto politico San Pio V con il patrocinio del Parlamento europeo, della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Sempre nel 2011 il Comune di Roma le ha attribuito il premio "Donne Eccellenti di Roma". Inoltre è l'unica filosofa italiana ad essere stata inserita nel First Women Inspiring Calendar ideato dall'European Institute for Gender Equality (EIGE)

Presidente del GIO – Osservatorio degli Studi di Genere, parità e pari opportunità – luogo di incontro e confronto multidisciplinare tra docenti degli atenei romani intende promuovere una rete di rapporti di collaborazione tra studiosi di diverse aree disciplinari, a livello nazionale e internazionale, per contribuire a chiarire e diffondere la riflessione sulle tematiche di genere e del. le pari opportunità.

Delegata del Rettore dell'Università Roma Tre per le pari Opportunità dal maggio 2000 partecipa attivamente – con la realizzazione di diversi progetti – ai tavoli istituiti dal Ministero Pari opportunità e dal Miur per la promozione della cultura di genere nelle scuole.

Come Direttrice del Dipartimento di Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Roma Tre dal 1998 al 2006, ha promosso anche in collaborazione con la Società Filosofia Italiana e con la SFI romana una scuola estiva su temi e problemi della differenza. Consiglio direttivo del Réseau international des femmes philosophes promosso dall'UNESCO.

Ha ideato e coordina i corsi su Donne, politica, istituzioni promosso dall'anno 2004 dal Ministero P.O in collaborazioni con le principali università italiane.

Dirige la rivista *B@belonline* e *B@belonline/print* vincitrice del Premio Città di Siracusa.

Collabora con le Università Paris VIII e Paris III Sorbonne Nouvelle favorendo scambi di docenti e studenti.

Fa parte della Rete Athena con sede a Utrecht.

Ha ideato e coordinato i progetti europei:

*Equity and Difference*;

*Nets, Migrants and Natives: Experience Nets, Welcoming Nets*;

*Les droits des femmes entre le deux rives de la Méditerranée. Le droit de la famille en migration: le cas du Maroc*, progetto *Tempus* in cooperazione con l'Università di Tangeri, Paris II, Università di Fès e Rabat;

Progetto *Areste* con la Dirección de la Mujer de la Comunidad de Madrid.

Tra i suoi innumerevoli contributi ricordiamo:

*Inquieta limina* (1992)

*Le forme del sacro* (1992)

*Dizionario delle religioni* (1997)

*La passione di pensare. Angela da Foligno, Maddalena de' Pazzi, Jeanne Guyon* (1998)

*Ricœur. Interpretare la fede* (1999)

*Maria Maddalena de' Pazzi. Invito alla lettura* (2000)

*Antigone e la philia. Le passioni tra etica e politica* (2005)

*Introduzione a Ricœur* (2006)



*Quando il futurismo è donna. Barbara dei colori (2009)*

*Una voce differente: Diotima presente al Simposio, introduzione di Agnes Heller, Il simposio di San Silvestro (2010)*

*Piccolo manuale di etica contemporanea (2012).*

*Patrizia Cipolletta  
Chiara Di Marco  
Claudia Dovolich  
Maria Teresa Pansera*